

HexaTech (C3) Presentazione: 23	Giudizio complessivo sui documenti: 23
Consegna e considerazioni generali	<p><u>Consegna</u>: niente da segnalare. <u>Lettera di presentazione</u>: bene. <u>Verbali</u>: bene. <u>Registro delle modifiche</u>: uno “scatto” di versione che consegua a un’azione di modifica <i>prima</i> della sua verifica di validità, innesca rischi di iterazione che contrastano con le premesse dello sviluppo incrementale. <u>Convenzioni redazionali</u>: evitate espressioni come “il fine di ... è quello di” (e simili), ove la parte in grassetto è del tutto ridondante. <u>Stile tipografico</u>: fate attenzione all’uso consistente delle iniziali maiuscole nei titoli delle parti di documento.</p>
Presentazione	<p><i>Elevator pitch</i> “pulito” sul piano grafico, ma eccessivamente astratto per contenuti informativi (nessuna immagine “evocativa” e troppo testo narrativo). Discreto l’impianto grafico, anche se lo sfondo bianco lascia un prevalente senso di vuoto. Buono il ritmo di erogazione, anche se a tratti è parso più “recitato” che naturale. Discreti i contenuti tecnici.</p>
Studio di Fattibilità	Bene.
Norme di Progetto	<p>Buona la struttura del documento e ragionevoli i contenuti, pur se ancora insufficiente per copertura delle attività di progetto previste, specialmente quelle di progettazione. §2.1.4: tra le attività del processo di fornitura, considerate la cura dei rapporti con il proponente, tanto più importante in questo periodo di restrizioni di movimento. Per quanto per voi temibile, ciò che descrivete in §2.2.4.2 non è una attività del processo di sviluppo, ma piuttosto un possibile compito dell’attività di analisi dei requisiti. §3: tra i processi di supporto, vi converrà considerare anche il processo di gestione dei cambiamenti, che presto diventerà essenziale per dare ordine alle attività correttive che conseguono alla rilevazione di un difetto da correggere. Buona la trattazione delle metriche di qualità adottate.</p>
Analisi dei Requisiti	<p>§2.2 deve essere approfondita, con informazioni di maggior dettaglio. Sul piano informale, essa deve descrivere quanto il fornitore ha compreso del dominio dell’applicazione che andrà a sviluppare. Fig.1: le relazioni individuate tra gli attori non sono corrette. Le relazioni fra attori e casi d’uso non devono essere direzionali. Fig.2: questo diagramma, essendo un diagramma dei casi d’uso, individua esso stesso un caso d’uso che dovrebbe essere descritto. Il contesto è troppo vasto e ogni caso d’uso possibile non sarebbe significativo. Eliminare la figura. Anche fig. 3 soffre del medesimo problema. Le inclusioni di UC7 non sono corrette. UC6: non sembra essere una funzionalità di primo livello. UC8: quali informazioni sono visualizzate? UC9, quali informazioni del BDL possono essere modificate? Che relazione sussiste fra UC12, UC12.1 e UC12.2? Non è standard UML. §3.2.15: “Stakeholder selezione”. Fig. 5 inclusioni non corrette. Fig. 21 include numerosi errori UML. RVA1 e RVA2 sono requisiti funzionali. RVA3 e RVB4 devono essere dettagliati maggiormente, fornendo le versioni rispetto alle quali garantisce il funzionamento del prodotto.</p> <p>Il documento individua le funzionalità del sistema, ma utilizza un approccio non corretto nella loro suddivisione in casi d’uso. La suddivisione è fatta per moduli e non per funzionalità, mostrando errata comprensione del significato e dell’uso di questi diagrammi. Contattare il docente Cardin per sanare questa lacuna. Approfondire maggiormente i requisiti funzionali.</p>
Piano di Progetto	<p>§2: buona l’attualizzazione dell’analisi dei rischi, in §A, il cui corpo principale è però ancora da alimentare. §3-§4: apprezzabile l’intento di esplicitare gli incrementi previsti; sorprendente però che essi non trovino riscontro coerente nella pianificazione, suddivisa in periodi totalmente privi di rapporto con gli incrementi. In generale, lo sviluppo incrementale guida la pianificazione, determinando la sua suddivisione in periodi dimensionati in modo coerente con gli specifici obiettivi del corrispondente incremento. §5: l’errore di cui sopra si riflette in un preventivo che non correla con gli incrementi e non consente di tenerli sotto controllo. §6: il consuntivo di</p>

	<p>periodo serve per ragionare progressivamente sulle ragioni degli eventuali scostamenti rispetto ai corrispondenti preventivi, sulle possibili mitigazioni, e sui conseguenti raffinamenti di pianificazione da effettuare nei periodi successivi, da riflettere poi nel “Preventivo a finire”. Questo tipo di ragionamento è particolarmente importante nel caso di sviluppo incrementale, come dovrebbe essere il vostro. Nel complesso, il documento è ragionevole per struttura, ma gravemente difettoso nella interpretazione dello sviluppo incrementale.</p>
Piano di Qualifica	<p>§4: anche la verifica tramite <i>test</i> dovrebbe essere associata a obiettivi metrici (per esempio i vari fattori di copertura), che però voi omettete. §A: tale resoconto deve riflettere tutte le metriche adottate (presenti e future), ed è meglio presentato “a cruscotto”, con serie storiche e diagrammi a contenuto incrementale, invece che tramite tabelle che “fotografano” gli eventi, ma non li mettono in relazione tra loro. Nel complesso, il documento è buono per struttura, ma molto debole per per contenuti.</p>
Glossario	Bene.